FeralpiSalò, oggi contro il Pescara: basta il pareggio per sognare ancora



Esultanza. La FeralpiSalò vuol continuare a fare festa, come all'andata. Qui dopo il primo gol di Spagnoli

Alle 20.30 al Turina la sfida decisiva degli ottavi dopo il 3-3 dell'Adriatico: tutto si decide in 90 minuti

FeralpiSalò 4-3-1-2 — Pescara: 4-3-2-1



Stadio **Turina di Salò** - Ore **20.30** - Arbitro: **Acanfora (Castellammare di Stabia)**
Diretta: Elevensports.it — info**gdb**

Allenatore: Vecchi
Panchina: 1 Liverani, 12 Porro, 2 Bergonzi, 31 Salines, 8 Guidetti, 10 Corradi, 26 Siligardi, 29 Damonte, 30 Castorani, 9 Miracoli, 16 Khadim, 20 Luppi

Allenatore: Zauri
Panchina: 22 Sorrentino, 33 Di Gennaro, 23 Cancellotti, 68 Ierardi, 3 Rasi, 27 Veroli, 38 Frascatore, 9 Ferrari, 17 Rauti, 43 Blanuta, 40 Dalle Monache, 52 Chiarella

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Forte di una stagione sempre giocata ai massimi livelli, con grande impegno da parte di tutti, e coronata da risultati di valore e prestazioni eccellenti, la FeralpiSalò chiede oggi (ore 20.30) l'aiuto del pubblico del Turina per superare l'ostacolo Pescara, dopo il 3-3 dell'andata, ed accedere ai quarti dei play off di serie C.

Basterà il pareggio, ai verdeblù di Stefano Vecchi, per entrare fra le migliori otto squadre degli spareggi per la B (come un anno fa, nel 2018/'19 e nel 2017/'18, ma è la prima volta che i verdeblù hanno due risultati a disposizione per farlo), però il match di domenica in terra abruzzese ha ampiamente dimostrato che la FeralpiSalò (come anche il Pescara) non è squadra capace di speculare sul risultato perché portata prima di tutto a proporre gioco, poi a cercare di spezzare quello altrui.

Numeri. La FeralpiSalò in campionato in casa ha perso solo due volte ma, a differenza del Pescara caduto per mano di Modena e Reggiana che hanno dominato il girone B, lo ha fatto contro il Fiorenzuola e la Pro Vercelli, battendo invece le big Südtirol e Padova. Un dato che fa capire quanto la squadra di Vecchi sappia essere concreta quando il gioco si fa duro.

Questo però non deve far pensare ad un match facile. Anzi, potrebbe risultare ancor più complicato dell'andata, perché è come se quella sfida fosse azzerata ed ora in gara unica (ed in 90 minuti; non ci sono i supplementari in caso di parità) le due squadre si giocassero la qualificazione. Cosa che inevitabilmente costringerà il Pescara a tenere alto il baricentro del suo gioco, avendo la vittoria come unico risultato utile.

Tattica. Difficile, con queste premesse, non pensare ad una gara tirata, nervosa. Si spera mai oltre le righe, ed in questo caso molto dipenderà anche dal direttore di gara, il campano Acanfora, con il quale la FeralpiSalò ha un bilancio negativo (una vittoria, un pari e tre sconfitte), mentre per gli abruzzesi è un incrocio inedito.

Vecchi non ha ancora sciolto i dubbi della vigilia (De Lucia dovrebbe essere tra i pali, unica incertezza Bergonzi o Pisano in fascia); Zauri ne ha meno per via delle squalifiche, che riducono solo numericamente, il valore della sua squadra, non in qualità. Ed è su questo terreno che presumibilmente ci si giocherà la qualificazione, con la FeralpiSalò che ha tante frecce al suo arco e molte possibilità di non finire questa sera la sua splendida stagione. //

L'intervista - **Stefano Vecchi,** *allenatore FeralpiSalò*

«GRANDE ATTENZIONE MA SENZA SNATURARCI»

«Dobbiamo dare il massimo, perché all'andata abbiamo dimostrato di potercela giocare alla grande. Anche questa non è una gara da gestire».

Stefano Vecchi predica attenzione alla vigilia del match di ritorno degli ottavi di finale dei play off contro il Pescara. Come arrivate a questa sfida?

«Bene. Abbiamo fatto vedere di essere al loro livello. Sappiamo di avere due risultati su tre a disposizione per passare il turno, ma questo non ci deve condizionare. Il potenziale offensivo dei nostri avversari è importante e non ci possiamo far cogliere di sorpresa. Dobbiamo essere più bravi a leggere le varie situazioni, tipo quelle del secondo e del terzo gol subiti a Pescara».

All'andata, dopo la rete di Legati del 3-1 la sua squadra ha forse abbassato la guardia?

«Secondo me no, nessun rilassamento da parte dei miei. Purtroppo il gol del 3-2 è stato rocambolesco, anche se abbiamo perso palla ingenuamente in mezzo al campo mentre avremmo dovuto spazzare prima la sfera. In quel frangente, però, ci stavamo rendendo pericolosi, non avevamo calato il livello d'attenzione».



Riguardo alla formazione del match di ritorno, pensa a cambiamenti?

«Dobbiamo verificare bene le condizioni di De Lucia, perché non si è allenato né lunedì né martedì, per il problema alla spalla. Luppi invece è a disposizione. Non stravolgerò la formazione, perché domenica abbiamo fatto bene e credo si possano fare due partite in cinque giorni. In avanti ho solo l'imbarazzo della scelta».

A sorpresa in casa Pescara torna disponibile D'Ursi, a cui è stata tolta una delle due giornate di squalifica. Cosa pensa?

«È la prima volta che scontano un turno per bestemmie. A me non è mai accaduto. Cercheremo di capirne il motivo, ci sono le immagini dell'episodio e sono abbastanza eloquenti».

Rispetto all'andata, si aspetta un match diverso?

«No. Penso che non cambierà il loro atteggiamento. Hanno cercato di vincere là e faranno lo stesso qui a Salò. Noi pensiamo a giocarcela, quindi non faremo calcoli. È una partita che dobbiamo disputare in sedici, i titolari ed i cinque che entreranno. Spero di vedere lo stadio pieno: serve anche la spinta dei nosti tifosi». //

ENRICO PASSERINI

Qui Pescara

Zauri deciso: «A Salò possiamo soltanto vincere»

Il Pescara ci crede, come dice il tecnico Luciano Zauri alla vigilia: «Loro hanno un piccolo vantaggio, noi dobbiamo assolutamente vincere. Sapevamo che serviva un successo in uno dei match. Abbiamo le armi per vincere anche fuori casa. Ci siamo preparati, ora aspettiamo il campo e il suo verdetto». Per quanto riguarda la formazione: «Out solo Drudi, gli altri tutti convocati, anche Frascatore. Siamo a posto: abbiamo avuto due giorni dedicati al recupero. La situazione squalifiche ci priva di due alternative a centrocampo (De Risio e Pompetti), ma andiamo in campo con una formazione tosta, che ha voglia di fare una grande impresa per continuare i play off».

Play off

A Palermo stadio tutto esaurito: record per la C

Saranno oltre 30.000 i tifosi del Palermo questa sera alle 20.30 al Barbera per il ritorno del match contro la Triestina che ha già visto il successo (2-1) dei rosanero di Baldini all'andata. Alla stessa ora si giocano anche Entella-Foggia (andata 0-1) e Renate-Juventus U.23 (1-1); alle 20.45 Cesena-Monopoli (2-1).